



# COMUNE DI SCAFA

Provincia di Pescara

P. IVA 00208610683 - Cod. Fisc. 81000070680  
Tel. 085 - 8541218 - 8541226 FAX 085 8543155

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 21 del 29.04.2016	<b>OGGETTO: IUC (imposta unica comunale) - componente TARI (tassa rifiuti). approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016 e determinazione delle relative tariffe.</b>
-------------------------	---

L'anno duemilasedici giorno ventinove del mese di aprile alle ore 18:15 nella sala delle adunanze del Comune suddetto alla PRIMA convocazione in sessione ORDINARIA, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
GIANCOLA	MAURIZIO	X	
CIAMPONI	DONATO LANFRANCO	X	
DE LUCA	VALTER	X	
D'ETTORRE	MARCO	X	
DI VENANZIO	FABIO ANTONIO		X
DI FIORE	GIULIANO	X	
CHIACCHIA	GIANNI	X	
MARANGONI	DINO	X	

Assegnati n° 08

Presenti n° 07

In carica n° 08

Assenti n° 01

Assessore esterno	BUCCELLA ANTONIO	X	
-------------------	------------------	---	--

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. CIAMPONI Donato Lanfranco nella sua qualità di Presidente del Consiglio ai sensi dell'art. 39, comma 1, D. Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e della deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 24.05.2012;
- Partecipa il Segretario Comunale: Dott.ssa Angela ERSPAMER
- La seduta è PUBBLICA.
- Nominati scrutatori i Sigg.:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno:

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile dell'Area competente, per quanto concerne la regolarità tecnica, e il Responsabile dell'Area Economico - Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile, hanno espresso il parere di cui all'art. 49 del d.lgs. 267/2000 nei seguenti termini

**F A V O R E V O L E**

come da documento allegato alla presente

L'Assessore competente, Valter De Luca, illustra l'argomento.

Annuncia uno sconto del 30%, sulla parte variabile della tariffa, riservato a chi pratica compostaggio domestico.

Informa della situazione della Italcementi che, avendo dismesso l'attività, non versa più gli importi di prima, con un conseguente minore incasso per il Comune pari a € 77.000.

Comunica che, per il 2016, tutte le tariffe avranno una diminuzione. Per le utenze domestiche sarà minima, mentre per le utenze non domestiche sarà più consistente. E annuncia che saranno possibili ulteriori riduzioni per il 2017.

Legge alcune tariffe.

Afferma che non corrisponde al vero il fatto che il servizio sia peggiorato in qualità o quantità: sia nel 2013 che nel 2014 il Comune è stato premiato come Comune riciclone.

Interviene il Consigliere Comunale, Dino Marangoni, il quale ricorda che, nel 2011, il Comune è stato premiato per il 77% di raccolta differenziata. Afferma che il servizio è diminuito perché si sono ridotti i giorni di raccolta (attualmente martedì – sabato, precedentemente lunedì – sabato).

Risponde l'Assessore De Luca il quale afferma che si va verso l'eliminazione del "multimateriale" e che, in questa maniera, si "costringono" i cittadini a differenziare di più.

Il Sindaco precisa che, nel giorno di non raccolta, i dipendenti della ditta affidataria sono utilizzati per altri servizi.

Il Consigliere Marangoni calcola che un giorno di non raccolta corrisponde ad una riduzione del 16% del servizio reso, per un valore di € 32.000,00 circa, che potevano essere utilizzati per ridurre ulteriormente le tariffe. Osserva poi che il bando in via di pubblicazione è per 5 anni. Dice che sarebbe stato meglio, alla luce delle elezioni amministrative del 2017, che la futura amministrazione fosse lasciata libera di decidere autonomamente nel settore rifiuti, invece di trovarsi vincolata per tutto questo periodo.

Il Sindaco dice che il periodo di cinque anni garantirà migliori offerte da parte delle ditte concorrenti.

Il Consigliere Marangoni esprime, poi, dubbi sul fatto che si possano affidare, con un unico bando, il servizio di raccolta dei rifiuti e quello di gestione della stazione ecologica.

L'Assessore De Luca afferma che, con questo affidamento, si lascerà alla nuova Amministrazione qualcosa di concreto e vantaggioso, con ulteriore riduzione di costi.

Il Consigliere Comunale, Gianni Chiacchia, afferma che i due servizi dovevano, probabilmente, viaggiare su strade differenti perché la stazione ecologica è il frutto di un finanziamento europeo che mirava a creare occupazione. Esprime, quindi, le sue perplessità in ordine alla legittimità di tale operazione.

Il Sindaco conclude dicendo che la stazione ecologica verrà gestita dal Comune di Scafa, ma che l'Ente potrà fare accordi con altri Comuni. Precisa poi che, se si fa subito il bando, l'occupazione potrà essere garantita per tutti i cinque anni interessati.

Indi, conclusa la discussione,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti allegato alla presente sotto la lettera A;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 23.04.2015, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2015;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

*26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Ritenuto di applicare la riduzione del 30% applicata alla quota variabile della tariffa TARI delle utenze domestiche in caso di compostaggio domestico;

Richiamato l'articolo 1, comma 27, della legge n. 208/2015, il quale ha prorogato al 2016 e 2017 la possibilità per i comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di*

*riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;*

- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Richiamato, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti:

**favorevoli: 5;      contrari: n. 2 (Chiacchia – Marangoni);      astenuti: n. ///**

**DELIBERA**

1) di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 il Piano tariffario TARI allegato sotto la lettera A) e le relative tariffe relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;

2) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei modi di legge avente il seguente esito:

**favorevoli: 5;      contrari: n. 2 (Chiacchia – Marangoni);      astenuti: n. ///**

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio**  
f.to Lanfranco Donato CIAMPONI

**Il Segretario Comunale**  
f.to Dott.ssa Angela ERSPAMER

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art.124, primo comma, D.Lgs.18.08.2000, n.267)

Prot. n 2998/270

Li 17.05.2016

Il sottoscritto Segretario Comunale

**ATTESTA**

che il presente verbale è stato pubblicato in data odierna all'Albo on line per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi degli artt.124, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e 32 della legge n.69 della legge 18.06.2009.

Dalla Residenza Comunale, li 17.05.2016

**Il Segretario Comunale**  
f.to Dott.ssa Angela ERSPAMER

=====

**CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**  
(Art.134,D.Lgs.18.08.2000, n.267)

Il sottoscritto Segretario Comunale

**A T T E S T A**

- (X) che la presente deliberazione, con separata votazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4, d.lgs. 18.08.2000, n. 267;
- ( ) che la presente deliberazione è divenuta esecutiva trascorso il 10° giorno dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art.134, comma 3, d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Residenza Municipale li 17.05.2016

**Il Segretario Comunale**  
f.to Dott.ssa Angela ERSPAMER

del. A)

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Ufficio Tributi	€ -	€ -	€ -			€ -
SOGET	€ -	€ 10.770,54	€ -	€ -	€ -	€ 10.770,54
<b>Totale CARC</b>	€ -	€ 10.770,54	€ -	€ -	€ -	€ 10.770,54
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
Attività 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota di personale CG				€ 69.229,46	€ -	€ 69.229,46
<b>Totale CGG</b>	€ -	€ -	€ -	€ 69.229,46	€ -	€ 69.229,46
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ -
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 2.261,00	-€ 2.261,00
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
<b>Totale CCD</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 2.261,00	-€ 2.261,00
<b>Totale CC</b>	€ -	€ 10.770,54	€ -	€ 69.229,46	-€ 2.261,00	€ 77.739,00

0

del. A)

0

**CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE**

<b>AMMin - Ammortamenti per l'anno di riferimento</b>	
Ammortamento impianti	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
<b>Totale €</b>	

<b>ACCOn - Accantonamenti per l'anno di riferimento</b>	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
<b>Totale €</b>	

<b>Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</b>	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	
Automezzi	
Contentori	
Piattaforma immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
<b>Totale A €</b>	-

<b>B - Costi in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>	
Compattatori	
Automezzi	
Contentori	
Piattaforma immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
<b>Totale B €</b>	-

<b>Capitale netto investito (A+B) €</b>	-
<b>Tasso di rendimento tn</b>	4.00%
<b>Rendimento del capitale (A+B) x tn €</b>	

<b>Totale CK €</b>	
--------------------	--



del. A

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 325.647,45
CC - Costi comuni	€ 77.739,00
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ 10.173,10
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 413.559,55</b>

Riduzione RO ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

**RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI**

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 152.305,98
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 113.935,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ -
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ -
Riduzioni parte variabile	€ 8.270,70
<b>Totale</b>	<b>€ 274.511,68</b>

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 46.072,47
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 10.770,54
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 69.229,46
CCD - Costi Comuni Diversi	-€ 2.261,00
AC - Altri Costi	€ 13.334,00
Riduzioni parte fissa	€ 1.902,40
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 139.047,87</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 139.047,87</b>

Totale fissi + variabili € 413.559,55  
verificato

del. B.

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE 2016

Comuni fino a 5.000 abitanti SUD

DATI GENERALI	Inscrite	%	Costi da coprire
Costi fissi no K n-1	139.047,87	0,00%	139.047,87 Costi fissi no K
CKn	0,00	0%	CKn
Costi variab n-1	274.511,68	0,00%	274.511,68 Costi variabili
Riduz. Rd Ud	€		413.559,55 TOTALE
Totale RSU	1.242.856,00		
Tasso Inflaz. Ip			
Recup. Prod. Xn			

DISTRIBUZIONE DATI

Utenze	RIFIUTI		COSTI	
	kg	%	Costi fissi	Costi var.
Ud	961.079	77,33	107.523,32	€ 212.275,15
Uhd	281.777	22,67	31.524,55	€ 62.236,53
Totale	1.242.856	100,00	139.047,87	€ 274.511,68

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inscrite	Stof(m)	Inscrite	Nfil	Inscrite	Pa	TARIFFE 2016	
							Fisso €/mq	Variabile €
1	59.036	960	75%	58,90	0,509	58,90		
2	51.031	340	30%	105,68	0,543	105,68		
3	95.877	352	15%	142,01	0,543	142,01		
4	331.130	288	15%	171,72	0,611	171,72		
5	134.621	73	0%	209,16	0,679	209,16		
6 o più	23.628	21	0%	242,19	0,679	242,19		
Totale	194505	2034						

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

n	Inscrite	Stof(m)	Inscrite	Pa	TARIFFE 2016	
					Fisso €/mq	Variabile €/mq
1	889,00	0,850	0,415	1,265		
2	2.402,00	1,229	0,600	1,829		
3	0,00	1,667	0,709	2,175		
4	0,00	0,900	0,440	1,340		
5	0,00	2,699	1,311	4,010		
6	219,00	1,790	0,869	2,659		
7	0,00	2,207	1,075	3,282		
8	6.690,00	1,894	0,921	2,815		
9	300,00	2,434	1,190	3,624		
10	5.210,00	1,929	0,940	2,869		
11	0,00	0,011	0,005	0,017		
12	206,00	2,658	1,294	3,952		
13	2.427,00	1,925	0,935	2,861		
14	382,00	2,447	1,191	3,639		
15	1.836,00	1,681	0,818	2,437		
16	5.536,00	2,024	0,929	2,699		
17	720,00	6,024	2,929	8,563		
18	1.697,00	0,037	0,018	0,054		
19	728,00	4,724	2,298	7,022		
20	728,00	3,495	1,697	5,492		
21	405,00	5,008	2,437	7,446		
22	405,00	4,495	2,312	6,807		
23	0,00	0,059	0,029	0,088		
24	0,00	2,692	1,348	4,001		
Totale	29.176,00					

Inscrite % aumento ut. giornaliero (± 100%):

0,00%

del .S

Riduzioni RD utenze domestiche	Quota fissa	Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>€</b>

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- riduzione per compostaggio domestico	€ 925,55	€ 8.000,00
- abitazioni a disposizione		€ 180,80
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero	€ 302,49	€ 89,51
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- UND stagionali		
- recupero rifiuti assimilati	€ 674,36	€ 0,39
<b>Totale</b>	<b>€ 1.902,40</b>	<b>€ 8.270,70</b>

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>